Conto Corrente con la Posta

Giovedì 17 Agosto 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVI - N. 194

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo, L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Per un rinnovamento igienico

Anno del cinquantenario, anno di festa, anno di auto-apoteosi questo; credo che non ci sia stato merito nostro, che non ci sia stato il più piccolo progresso da noi raggiunto che non lo abbiamo ormai sciorinato fuori dalle finestre patriottiche; ed è giusto, è umano.

Così certo qualcuno avrà ben messo in rilievo anche i progressi da noi fatti nel campo dell'igiene, che non sono nè pochi nè meschini, se quelle benedette tavole della mortalità, che gli antinopolisti hanno tanto bistrattato, pur non essendo buoni a fornire validi argomenti ai fautori del monopolio sulle assicurazioni, non dicono almeno il falso anche nel far apparire tanto notevolmente diminuita la mortalità. E questo nessuno l'ha detto finora.

Del resto l'elevazione del tenore di vita di tutte le classi speciali, il gran numero di istituzioni pubbliche attinenti alla difesa sanitaria della società l'impianto di numerosi acquedotti per fornire le città e i paesi di buone acque potabili, il rinnovamento e il risanamento edilizio di tanti centri, le più razionali e più igieniche abitazioni rurali che si sono sostituite alle antiche catapecchie contadinesche in molte regioni d'Italia, sono altrettanti documenti di quel progresso.

La massa stessa della popolazione col progredire della cultura e col miglioramento del regime economico, com'era naturale ha migliorato molto le sue abitudini nei riguardi della pulizia e dell'igiene.

Tuttavia la medaglia ha sempre il suo rovescio.

Accanto a quel notevole progresso non si può fare a meno di notare che oltre 1000 comuni restavano ancora senza altra acqua potabile che quella piovana, che in molti degli antichi centri accanto alle parti di recente costruzione rimangono le antiche luride viuzze senz'aria e senza luce, fiancheggiate da case in cui vivono veri formicai umani in pessime condizioni igieniche che contemporaneamente alle città nelle quali i fanciulli sono ospitati in ampi ed igienici edifizi scolastici altre ne sussistono in cui i poveri bambini si tengono rinchiusi per ore in locali infelici senza luce e senz'aria e perfino senza che possano soddisfare ai più elementari bisogni della vita, che ancora sussistono vergogne atroci come i miseri tuguri notissimi nella campagna romana e vere e proprie abitazioni trogloditiche.

Non ricordo più chi abbia detto, che il criterio più sicuro per giudicare del grado di civiltà di un paese, è quello di esaminare lo stato in cui si trovano le sue latrine; e per molte parti d'Italia purtroppo — e non del solo Mezzogiorno — questo elemento di giudizio ci farebbe collocare in un gradino molto basso della civiltà.

×

Queste deficienze sono in parte da attribuirsi all'ignoranza e all'incuria delle classi dirigenti, ma in gran parte sono anche la conseguenza necessaria dell'enorme fardello di cose da fare e da rifare che abbiamo avuto sulle spalle in questo primo cinquantenario di unità nazionale.

E sopratutto non bisogna dimenticare che il rinnovamento igienico, specialmente quello edilizio, non può procedere che per tappe, di pari passo col rinnovamento delle anime e col progresso economico.

Da questo e non da altro, dipende, se anche dal punto di vista igienico il Mezzogiorno si trova tanto al disotto di altre parti — non tutte, ripeto — del resto d'Italia.

Ma, pur troppo, quello che dà da pensare è il permanere del pregiudizio in molte persone anche colte, che le spese per l'igiene costituiscano spese di lusso, quasi che l'antico adagio «mens sana in corpore sano» non racchiuda da secoli il vero carattere di previdenza sociale e individuale di quelle spese.

Non si spiegherebbe altrimenti come anche persone di sufficiente cultura e in condizioni economiche agiate possono adattarsi a certe sconcezze, a certe privazioni, certe noncuranze, mentre non lesinano denari per soddisfare i bisogni molto meno urgenti, e vere e proprie vanità. Pensate un po' quanti rinunciano ad avere una igienica latrina, con la più grande disinvoltura del mondo, mentre non sanno adattarsi a fare a meno del salotto e magari dei salotti?

Ed anche altrimenti non si spiegherebbe come città fiorenti per industrie e per traffici, nelle quali le pigioni hanno raggiunto cifre elevatissime, i municipi non siano ancora riusciti a trovare il quarto d'ora adatto per imporre ai proprietari di case di attenersi a certe norme elementari di igiene, non si spiegherebbe perchè invece di certe spese puramente lussuarie non ne facciano altre per rendere le scuole edifici decorosi ed igienici quali si convengono ai bambini, per curare maggiormente la pulizia delle strade, e così via, via.

Vi sono adunque enormi trasformazioni nel nostro regime igienico da compiere; alcune son tali che non si improvvisano e che incontrano gravi ostacoli nelle condizioni economiche e nelle tradizioni; ma altre, e molte, e importantissime, non si verificano soltanto per ignavia e ignoranza delle popolazioni, che la trascuratezza, se non l'interesse, dei reggitori della cosa pubblica non riescono, o non vogliono efficacemente combattere.

Ulteriori notevolissimi progressi nel campo della pulizia e dell'igiene edilizia si potrebbero facilmente raggiungere con provvedimenti semplici, poco costosi, non richiedenti faraginose organizzazioni per la loro applicazione, ma soltanto un po' più di competenza, di assiduità e di fermezza in chi ha il dovere di curarne l'esecuzione.

A facilitare questo compito della esecuzione delle disposizioni igieniche impartite dalle autorità, specialmente nei centri di maggiore importanza, mira appunto la istituzione del «casellario icografico» sul quale richiama l'attenzione degli italiani A. Lustig in un recente articolo della «Medicina Sociale», a proposito della lotta contro le epidemie.

Si tratta d'una istituzione di facile funzionamento, poco costosa e al tempo stesso molto benefica ed efficace, anche se non sia possibile, per la nostra legislazione e per le nostre abitudini molto più liberali, introdurre in Italia, insieme col casellario icografico il suo naturale complemento di un ufficio permanente d'ispezione delle case, quale funziona in Amburgo.

In Italia qualche tentativo d'imitazione è stato già fatto a Milano, a Torino e a Roma, e, per quanto a scartamento ridotto, sembra che dia buoni risultati.

Si tratta nè più nè meno che di dotare gli uffici municipali d'un casellario nel quale siano minutamente descritti i singoli appartamenti di tutte le case, con l'indicazione di tutti i dati inerenti all'igiene e al decoro, è con l'indicazione di tutte le variazioni che in queste condizioni si verifichino.

Questo casellario dovrebbe essere in mano alle autorità comunali amante del pubblico bene lo strumento essenziale per procedere con avvedutezza e con cautela alla promulgazione delle disposizioni inerenti all'igiene edilizia, e l'arma indispensabile per curarne l'attuazione. Inoltre esso sarebbe la fonte alla quale tutti i cittadini avrebbero il diritto di attingere notizie sulla igiene e sul decoro delle abitazioni disponibili per l'affitto. Naturalmente esso ridonderebbe tutto a danno dei dei proprietari di case trascurate, ma avvantaggerebbe i proprietari migliori e sopratutto la gran massa della popolazione, gli inquilini.

Di modo che il casellario ecografico e per questa sua funzione di pubblicità, e, più ancora come base di ogni disposizione igienica da emanare, o da far rispettare, potrebbe essere strumento efficacissimo per il rinnovamento igienico graduale, direi quasi automatico delle nostre città.

Bisognerebbe però che non si riducesse ad una semplice pratica d'ufficio, buona a far dormire parecchi impiegati, poichè certo gl'inconvenienti igienici delle abitazioni non scompaiono solo perchè si conoscono. Conoscerli in tutta la loro gravità ed estensione, in tutti i più minuti particolari in ogni modo è già molto quando si voglia combatterli seriamente.

G. Manarelli.

L'avarizia di Temi

Dopo venti e più anni privazione e di speranze, una legge dello stato del 29 dicembre 1910 ebbe a riconoscere il diritto di vivere anche ai portieri giudiziari.

Ma mentre la legge, che reca la firma di S. M. e dell'allora Ministro Fani stabiliva che i miglioramenti a favore dei portieri giudiziari andassero in vigore col 1 gennaio 1911, oggi 9 agosto 1911, i portieri si trovano nello stesse, stessissime condizioni di miseria.

Lo Stato, come sempre, specialmente quando si tratta di povera gente, non paga o, per quel senso di avarizia che tanto lo distingue, dilaziona i pagamenti sanciti dalla legge.

Sappiamo che in tutti i cosidetti templi della Giustizia si elevano le grida di dolore dei poveri uscieri (portieri) e che questi intendono rivolgere una nuova petizione al Ministro, ed una supplica a S. M. perchè siano date sollecite disposizioni per l'applicazione della legge, a mitigare gli effetti finanziari della quale lo Stato ricorse come al solito alla borsa dei commercianti, imponendo la nuova tassa sui libri di commercio.

Le tristi vicende
della Cassa Mutua Pensioni di Torino
Un milione e mezzo di deficit

Il regio commissario alla Cassa Pensioni comm. Mortara farà dare lettura nell'adunanza generale dei delegati di secondo grado indetta — come è noto — pel 20 agosto corrente di una relazione sul bilancio per l'esercizio 1910 e sulla gestione provvisoria con relativi dati statistici al 30 giugno 1911.

Nella sua relazione, il comm. Mortara avverte che le prossime elezioni generali — che seguiranno all'assemblea «sui generis» del giorno 20 — si faranno forse con metodo più rapido, ora allo studio presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Nella relazione si accenna alla crisi dell'istituto che ha avuto conseguenze finanziarie notevolissime. Nel 1909 si verificò in confronto del 1908 un maggiore introito di L. 1.526.086.31. Ora dato questo incremento, tenuto conto dell'aumento dei redditi patrimoniali, e supposto lo sviluppo normale della Cassa, gli introiti nel 1910 avrebbero dovuto elevarsi a non meno di 10.600000 lire. Essendosi verificato invece il minore introito di L. 9.048,166,39, escluse naturalmente le L. 581.605.33 di utili derivati dall'alienazione del consolidato 3.755,50 per cento di proprietà sociale rimane assodata una differenza in meno di L. 1.550.000.

Questa differenza trova la sua ragione anzitutto nel fatto che dal maggio 1910, mese in cui si iniziò l'inchiesta, cessarono quasi interamente le iscrizioni di nuovi soci, mentre numerosissime esse erano state durante il '09. Inoltre, i ritardatari nei versamenti, per i quali dallo statuto è ammesso una tolleranza di quindici mensilità, le decadenze, le riduzioni di quote (1281 nel 1908, 1636 nel 1909, 4810 nel 1910) hanno esercitato una tale restrizione negli incassi del 1910, da determinare la notevole differenza in meno, come sopra accertata.

Dalla parte relativa alle riforme apportate dal R. Commissario stralciamo queste interessanti righe:

«Occorreva, con precedenza su ogni altro, migliorare il servizio di cassa, tanto presso la sede centrale, quanto presso le agenzie e succursali. *a)* Presso la sede centrale, lasciava molto a desiderare il ricevimento dei valori, «perchè non era in alcun modo controllato»; le riscossioni dei contributi e dei proventi patrimoniali non affluivano direttamente alla Cassa, ma alcune erano eseguite dall'ufficio Soci isolati, altre dall'amministratore degli stabili di Torino: «mancava su tutte le operazioni della Cassa il controllo diretto e costante della ragioneria». Con deliberazione 30 marzo questo controllo fu istituito: l'ufficio Soci isolati e l'amministratore degli stabili cessarono di fare riscossioni: tutto il servizio di Cassa fu concentrato nel naturale consegnatario d'ogni valore, che è il Cassiere».

Tra i giudizi iniziati dal R. Commissario contro terzi, uno riguarda il fallimento della cooperativa «La Casa del Popolo» di Salsomaggiore, alla quale la P. C. concesse un mutuo.

Furono accettate le dimissioni del l'amministratore dei beni stabili di Torino, posticino che a quanto pare era inutile poichè è stato soppresso. E tale sopressione — avverte il comm. Mortara — «costitui una notevole economia».

Il R. Commissario ha cercato altresì di limitare al possibile gli impegni che la notissima amministrazione precedente aveva concluso con cooperative per costruzione di case popolari. Nè gli sforzi a ciò intesi furono vani, perchè, a parte la lieve diminuzione da lire 220.000 a 217.000 e da lire 1.300.000 a 1.125.000 per due mutui colla Cooperativa «Roma per case ed alloggi», diminuzioni dovute al fatto che il valore degli stabili dati in garanzia ipotecaria «non consentiva, nella misura di legge, una maggiore sovvenzione» si potè ottenere dalla Cooperativa «Igea» che il mutuo ad essa accordato di lire 3.300.000, fosse ridotto a L. 1.500.000 dall'Istituto per le case popolari di Alessandria, che il suo mutuo di lire 700.000 fosse ridotto a L. 450 000, e dalla Cooperativa «Pro Villuta» che il mutuo di L. 4 900.000 derivante da semplice compromesso, con essa stipulato, fosse ridotto a L. 2.000.000.

«E' inoltre da notare — scrive il relatore — che, perciò che riguarda il mutuo alla Cooperativa «Stabia», derivante da semplice compromesso, è quasi certo che la Cassa non sarà chiamata a mantenere l'impegno assunto, stante le vicende alle quali la Cooperativa andò soggetta».

Il colera a Vienna

A Vienna è stato constatato un caso di colera su una operaia abitante al decimo quartiere. Si presero tutte le precauzioni. La provenienza del morbo è sconosciuta.

CRONACA DEL FRIULI

Da Lignano
A stagione finita

Tempo fa su di un giornale cittadino lessi un articolo in cui giustamente lo scrittore lamentava la poca affluenza di pubblico a questa incantevole spiaggia, che può reggere vittoriosamente al confronto con le più celebrate d'Italia.

Lamentava inoltre, e secondo me, molto assennatamente, l'articolista che in generale i friulani poco si appassionassero dell'avvenire di questa gemma del Friuli; ed esprimeva il dubbio che, molto probabilmente in un avvenire non tanto lontano, dato l'andazzo delle cose, essa potesse restare sì, ma completamente in mani tedesche.

Certo, io dico, se non si corre ai ripari, la predizione dell'articolista deve fatalmente avverarsi. Anzi, se non si intende di procedere per l'avvenire con criteri meno gretti di quelli che fin qui hanno predominato, per quanto sia doloroso il doverlo dire, forse è meglio augurarsi che vada pure e subito a cadere in mani straniere, ma cada almeno in mano di chi abbia volontà e visione chiara dell'avvenire di questo luogo.

La spiaggia sarà sfruttata in avvenire da mani tedesche? E sia pure; peggio per coloro che ne avranno avuta la colpa.

Difatti, dopo tanto strombazzare, è stata una disillusione generale; e quanti quest'anno si sono recati a Lignano hanno dovuto con rammarico constatare che nulla si è fatto per migliorare e nulla si ha in animo di fare.

Non parliamo per carità del pessimo servizio di trasporto passeggieri! Quello poi da S. Giorgio Marano il più breve e più comodo è stato semplicemente indecente; e non spendiamo parole a dimostrarlo perchè la stampa si è a suo tempo occupata della cosa ed ha stigmatizzato a dovere detto servizio.

Ma a Lignano che cosa mai è stato fatto? Nulla; cioè sì, è vero: è stato allargato un piccolo tratto di viale che conduce ai bagni!

Pare uno scherzo, ma è così. Almeno si vedesse qualche cosa d'iniziato, al fine di allettare in avvenire l'occhio!... E mai durante la stagione una iniziativa geniale per trattenimenti pubblici, per la creazione di qualche luogo di ritrovo, atto a rendere meno opprimente e noiosa la permanenza del forestiero, sulla spiaggia. Nulla, proprio nulla!...

La Società dei Bagni Popolari che si è costituita allo scopo di sfruttare la spiaggia dovrebbe, nel suo stesso interesse, essere l'anima di ogni iniziativa diretta a svilupparla e farla progredire ed invece, se non ha ostacolato, certo ha dormito e dorme della grossa. Basti dire che da due anni non ha dato mano ad alcun lavoro, se ne eccettui il menzionato allargamento di viale!

E perchè il fabbricato costruito dal cav. Rizzani, che doveva servire quest'anno per un grande, comodo e tanto indispensabile albergo, non è stato aperto al pubblico? Mistero.

Chi è stato costretto a girare per gli alberghi e per gli esercizi di Lignano ha dovuto convincersi che la Società non si è certo acquistata la gratitudine del pubblico e degli albergatori.

Saranno esagerazioni queste. Può darsi. Ad ogni modo io concludo: o la Società di Bagni Popolari non ha fede nell'avvenire della spiaggia, ed allora cerchi di lasciare libero il campo alle iniziative di altra gente più esperta favorendo nel limite del possibile l'acquisto dei terreni, senza pretendere come ora, prezzi favolosi; e sarà questa un'opera buona che la Società compirà; se invece essa ha fede bando agli indugi, e con mezzi adeguati con un programma ben chiaro e preciso ponga arditamente mano a lavori di strade ed impiantagioni, favorisca in tutti i modi la costruzione di piccole abitazioni, in modo da attirare forestieri d'ogni genere e rendere a questi gradito il soggiorno.

Certo, i sacrifici pecuniari che la Società dovrà imporsi a questo fine non sono lievi, ma l'utile che ne ricaverà in avvenire, la compenserà ad usura.

L'avvenire il più brillante non può non sorridere a questa spiaggia deliziosa; questa è la convinzione di tutti i friulani, ed è convinzione espressa anche dai competenti, che quest'anno hanno voluto visitarla e ne hanno riportata un'impressione entusiastica.

Bisogna dunque saper ardire e ardire a tempo; e non si abbia la pretesa di voler raccogliere prima di seminare. Si prenda ad esempio quanto si è fatto in altri luoghi di bagni e si veda quali sacrifici finanziari hanno dovuto sottostare gli iniziatori, che furono tuttavia compensati dei loro sforzi, dei loro sacrifici.

Quegli esempi siano di sprone alla Società dei Bagni Popolari a porsi arditamente sulla via della completa trasformazione di Lignano; che se ciò non fosse possibile, per ragioni che noi non andiamo ora ad indagare, meglio è che — come accennammo — lasci libero il campo, e non si assuma la grave responsabilità morale verso tutto il Friuli di chiamare gente ad un luogo di bagni dove difettano le cose più necessarie e più indispensabili alla vita; e perchè poi la gente che accorre fiduciosa, non debba ripartire dalla spiaggia, disillusa, malcontenta ed irritata, come pur troppo, nella maggioranza dei casi, è avvenuto fino ad oggi.

Questa è verità che non può essere negata. E chi scrive questi appunti è spinto dall'affetto che porta all'incantevole spiaggia nostra e dal desiderio vivissimo di vederla in breve assurgere all'importanza che si merita, meta preferita di cura e di ristoro alle forze di tutti indistintamente i friulani di qua e di là del confine.

Un assiduo.

Da Sedegliano
Un ratto.... originale

Prossimamente, nella frazione di Bagnaria ne succedono ogni giorno di più curiose e di più comiche. Un dì, fra preti, nasce un tafferuglio colle rispettive invettive ed ingiurie reciproche, ad edificazione del popolo tutto e magari del battaglione di fanteria di Palmanova che ivi trovatosi per le esercitazioni militari. Un altro giorno tal Robbio, ora scomparso, si trova alle prese colla maestra locale; e nè la canizie dell'una, manco l'alcool dell'altro valgono a calmare i bollenti spiriti, tanto che ne conseguono reclami e querele, che in realtà poi... sfumano.

Oggi una nuova di zecca:

La moglie del sig. Bordiga Detalmo, qualche anno fa, abbandonava il tetto coniugale riparando, in casa del padre Vincenzo Plateo. Dopo pochi mesi la signora dava alla luce un quarto bambino, che, tenne con se, mentre gli altri erano rimasti col padre.

Questa mattina costui scorto il bambino in braccio ad una parente del Plateo, col pretesto di accarezzarlo lo prese, se lo strinse al petto, e.... via attraverso i campi verso casa sua.

Da Latisana
Fallimento

Della Favera Augusto, manifatture, Latisana — 11 corr., istanza ditta d. Gallarate che non assenti al proposto concordato amichevole — giudice avv. cav. Gaspare Cavarzerani — curatore avv. Giovanni Cosattini, di Udine — 25 corr., ore 10, prima adunanza — al 9 sett. per produrre i titoli — 27 sett., ore 10, verifica. Il fallito, già è trasferito in Latisana, ridotto al massimo del dissesto, ne più potendo salvarsi dai molti atti esecutivi, affermandosi rovinato in conseguenza di altri fallimenti per il giro cambiario che intercorreva con le altre ditte testè cadute, a mezzo dell'avv. E. Tavasani, di Udine, rassegnava la posizione ai creditori in un nominale attivo di circa lire 4600, contro un passivo di L. 24,305,39, con la proposta di stragiudiziale concordato al 20 0[0] a 2 mesi che avrebbe garantito il signor Enrico Monino, di Ceresetto: la proposta non fu presa in considerazione.

Da Buia
I ladri all'opera
Una serie di furti

E' impressionante davvero il numero dei tentativi ladreschi, che da qualche tempo ad opera di ignoti che riescono a foggire a ogni ricerca, si verificano presso di noi.

L'altra notte ignoti ladri s'introdussero nella stalla di Calligaro Natale di Sopramonte, carrettiere, insellarono i due cavalli che v'erano e li condussero via. Poi andarono al molino di Cozzutti Antonio fu Bernardo, attaccarono i cavalli ad un carro piatto, quasi nuovo, e indisturbati poterono svignarsela, colla refurtiva il valore complessivo delle cose rubate è di oltre un migliaio di lire. Il carro è veniciato ad olio di color legno.

Furono fatte attive indagini; ma per ora senza nessun risultato. I ladri mostrarono molta destrezza e praticità pei luoghi e in paese si fanno svariati commenti, tanto più che i furti son molto rari.

Da Varmo
Bambina annegata

L'altro giorno la bambina Spagnolo Rosa, di poco più di tre anni, incustodita, si avvicinò alla roggia e vi si gettò dentro a bagnarvisi.

Fu ben presto travolta dalla corrente e portata oltre.

Poco dopo venne ripescato un cadaverino.

Il dolore dei genitori della disgraziata bimba è indescrivibile.

Da Aviano
La tassa d'esercizio ai preti imposta con una deliberaz. di Giunta

La nostra Giunta Comunale presa in esame l'opportunità di applicare anche all'esercizio della professione del prete una tassa, è venuta nella deliberazione di imporla senz'altro.

La decisione della nostra Giunta che se non è nuovissima è certo fra le poche consimili che si siano prese nei comuni italiani ha sollevato molti malumori nel mondo dei preti dei loro aderenti.

C'è chi minaccia scioperi e finimondi, chi trova giusto che si vedano finalmente colpiti da tassa cittadini che fino a ieri godevano non si sa per qual ragione di una immunità ingiusta.

Veniamo informati che dopo l'amministrazione comunale di Aviano verrà nella stessa determinazione anche quella di Roveredo.

I preti dal canto loro cominciano a dire che ricorrerano in Cassazione per ottenere che venga annullata la decisione della Giunta.

Da Tarcento
Sotto il treno a scopo suicida

Ieri mattina poco dopo le quattro, quando ancora l'aria non era rischiarata dal sole uno sconosciuto nelle vicinanze della stazione di Maiano-Artegna, al passaggio del treno derrate che parte dalla stazione di Udine alle ore 4.13, si gettava repentinamente sul binario in modo da rimanere stritolato sotto le pesanti ruote dei carri.

Scoperto il caso tragico vennero subito avvertite le autorità e si recarono sul luogo il Pretore del Mandamento di Tarcento nonchè il maresciallo della nostra stazione dei carabinieri.

Il cadavere del suicida dopo una perquisizione venne identificato per quello di certo Massimo Bertoni di anni 50 nativo di Savorgnano.

Si ignorano ancora i motivi che possono aver indotto il cinquantenne al suicidio.

Da Sutrio
Con una gamba sotto una vettura

Il divertimento di arrampicarsi dietro vetture che passano per le vie ieri è costato caro al ragazzotto Renzo Nadali, di Cercivento.

Il Nadali, che si trovava dietro una vettura ad una fermata improvvisa cadde e andò a finire sotto alle ruote così da avere una gamba fratturata.

Da Tramonti di Sotto
I ladri visitano la chiesa

L'altra notte ignoti ladri scassinarono la porta della chiesa parrocchiale, penetrarono nella medesima, rovistarono in tutte le cassette ed i cassetti e riuscirono ad accumulare 20 lire che si portarono via.

Il furto fu denunciato ai carabinieri che indagano.

Da Sesto al Reghena
La disgrazia mortale d'una giovane

Stamane è morta in seguito a un calcio di cavallo da cui fu colpita due giorni fa ad un fianco certa Antonia Danelon d'anni 27.

La poveretta veniva dietro all'animale guidato da un ragazzo verso la stalla, quando improvvisamente ricevette il colpo omicida.

Da Cividale
Le accoglienze festose di Cividale al 79 fanteria

Ieri mattina alle ore 7 e mezza proveniente da Udine fu qui di passaggio e diretto a S. Pietro al Natisone il 79.o Reggimento Fanteria, che si reca alle esercitazioni annuali.

Dagli ufficiali dell'80.o Fanteria fu offerta ai camerati del 79.o un rinfresco alla sala del Friuli; e dai sottufficiali pure dell'80.o a quelli del 79.o alla sede della Banca Cooperativa. Al passaggio, suonò egregiamente la Banda dell'80.o.

Le vie attraversate dal 79.o erano tutte imbandierate; e molta folla ne attendeva l'arrivo.

Rissa in Borgo di Ponte

Per futili motivi in Borgo di Ponte venivano a diverbio certi L. Bier di Antonio d'anni 25 di qui e A. Mulloni di Michele d'anni 24 contadino di Rualis. Questi riceveva un pugno nell'occhio destro, che gli procurò una ferita giudicata guaribile dal dott. Sartogo in giorni 20. Il Bier è scomparso.

Da S. Vito al Tagliamento
Un vecchio schiacciato sotto il proprio carro

Ieri alle ore 3 pom. veniva trasportato d'urgenza al nostro ospedale certo Antonio Rosso d'anni 72 di Gleris il quale era caduto da un carro carico

di fieno e le ruote del carro stesso gli erano passate sopra il corpo.

Venne subito accolto e visitato dagli egregi sanitari dottori Fiorioli Della Lena e Di Salvo che per fortuna si trovavano colà.

Essi riconobbero subito il caso disperato, avendo il Rosso riportato gravissime contusioni e lesioni al torace e avendo inoltre la gamba destra fratturata in più posti e schiacciato completamente il piede della stessa gamba e perciò riservarono ogni prognosi.

Essi praticarono subito l'amputazione della gamba sperando di poter così salvarlo.

Ma le condizioni del Rosso stante le continue gravi emorragie peggiorarono ancora rapidamente e stassera alle ore 8 e 40 spirava.

Da Cavasso Nuovo

Consiglio comunale

La nomina del medico

Ieri alle ore 8.30 si adunò in seduta straordinaria il nostro Consiglio comunale per la elezione del medico condotto.

Erano presenti 19 consiglieri su 20 assente l'assessore supplente Santo Maraldo di Gavaldo.

Venne eletto il dott. Lodovico Fedeli con una bella votazione, avendo ottenuti 15 voti su 19 consiglieri presenti.

Da Pordenone

Il Gran Guignol

Nei giorni 4, 5 e 6 di settembre avremo tre recite straordinarie della drammatica Compagnia Italiana per il repertorio del Gran Guignol diretta dai coniugi Sainati.

Sono già cominciate le prenotazioni dei palchi e dei posti e nonostante la stagione ancora calda si prevedono dei buoni incassi serali.

Da Tricesimo

Per l'acqua potabile

Mentre il cav. Malignani attende che passi in seconda lettura l'approvazione della spesa per l'impianto del tram, non passa inoperoso il suo tempo. Infatti lui sa che i maggiorenti di qui s'accontentano del tram per recarsi a Udine a bere la birra; ma che il paese intero abbisogna d'acqua potabile. Per ciò egli, mente illuminata nella pratica della vita civile s'è messo all'anima di dare a Tricesimo anche l'acqua; ed ha cominciato gli studi da sè; e se la sorte non gli sarà avversa avrà compito l'opera sua lodevolissima, prima assai che s'avvii alla soluzione qualsiasi altro progetto fantastico e costoso di cui si parla come dell'araba fenice di cui è un succedaneo.

E gl'invidiosi seguitino pure a dare del rabdomante al futuro benemerito di questo bel villaggio che non sa «che acqua si bere».

D'oltre confine

La questione della carne argentina a Trieste

A Trieste la carne ha raggiunto prezzi proibitivi. La povera gente non può acquistarla. Di più c'è la limitazione per ragioni sanitarie delle verdure crude, delle frutta e dei pesci. La povera gente non sa proprio di che cosa nutrirsi. Ora è arrivato un carico di carne argentina, sana, gustosa, ma l'Austro-Americana non può venderla ai macellai che l'aspettano ansiosamente perchè gli agrari di Vienna e dell'Ungheria si oppongono. E il Governo, che è stato informato dai deputati locali dell'urgente necessità di sbarcare questa carne argentina, nicchia, tiene delle conferenze infruttuose. Si sperava in un movimento energico del partito socialista, ma quello li non si muove. E Trieste aspetta la carne per sfamarsi!

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola coi pagamenti. Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa, nè per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno costringerci a rinnovarla.

La salute del Papa

La «Stefani» comunica: Continua il sensibile miglioramento nelle condizioni del Papa. Questa mattina si è alzato più presto del solito, ed ha seduto alcun tempo sulla poltrona, poi ha passeggiato per la camera da letto per sedere di nuovo alla scrivania dove ha sbrigato alcune pratiche. Più tardi ha ricevuto il cardinale Merry del Val, intrattenendosi parecchio con lui.

Roma, 16. — Il «Giornale d'Italia» conferma che i professori Marchiafava e Petacci hanno constatato ancora un miglioramento progressivo nella salute del Papa. Tuttavia questi, per espresso consiglio del medico continua a rimanere a letto una parte della giornata. Si annunzia che solo tra 18 o 20 giorni potrà lasciare definitivamente il letto. Le sorelle continuano a visitarlo.

La vertenza Italo-Argentina

Si può tranquillamente aspettare

Il «Messaggero» pubblica: Poichè da Buenos Ayres non sono giunte comunicazioni si attendono i rapporti inviati per posta e l'arrivo del dottor Arata. Il ministro dell'Argentina a Roma dott. Portela si è recato alla Consulta a salutare l'on. Di Scalea per un breve congedo ed è ripartito per 4 o 5 giorni. Dal canto suo anche l'on. Di Scalea si è allontanato per pochi giorni recandosi a Montecatini.

Il Congresso magistrale ad Altamura

Alla presenza del sottosegretario Battaglieri, del prefetto e delle altre autorità furono inaugurati ad Altamura il Congresso regionale magistrale e il Congresso meridionale pro-infanzia. Parlarono i presidenti della sezione magistrale e quello della associazione pro-infanzia, il sindaco, il deputato Caso. Quindi, accolto da vivi applausi, prese la parola l'on. Battaglieri portando il saluto del Governo.

I Giapponesi in Italia

Sono giunte a Genova da Villafranca a Mare le navi da guerra giapponesi della seconda divisione «Kurama» e «Tone» col comandante in capo viceammiraglio Schimamura. Furono scambiate con la piazza forte le salve di uso.

Sessantatrè ufficiali e 27 marinai componenti la banda musicale di bordo partiranno per Torino, ove avrà luogo uno speciale ricevimento in loro onore.

L'ammiraglio, i comandanti delle due navi e il commissario generale si recheranno il 18 corr. a far visita al re d'Italia per presentargli gli omaggi del Giappone per le feste dell'unità italiana.

Il 19 corr. gli ufficiali visiteranno il cantiere e il porto di Genova offrirà una colazione in onore degli ospiti al Portofino Kulm.

Un comunicato ufficioso su la "San Giorgio,,

La *Stefani* comunica: Nelle ultime 24 ore continuarono le operazioni di alleggerimento del *San Giorgio* sbarcando i cannoni da 254 mm. dalla torre prodiera e varie altre parti fisse per un totale circa di 180 tonnellate. Si è iniziato il lavoro d'otturamento delle falle riempiendo con balle di stoppa l'intercapedine del doppio fondo in corrispondenza dell'apertura della carena.

Dal risultato di questa operazione che richiede vari giorni di lavoro intenso dei palombari non è possibile per ora valutare gli effetti. Si è continuato a far fronte alla infiltrazione dell'acqua nei locali contigui a quelli allagati mercè le pompe di bordo e quelle di alcuni rimorchiatori iniziando una sistemazione apposita di pompe più potenti per poter esaurire la nave dopo ostruite le falle.

Essendo bene organizzati i vari lavori che vengono eseguiti dal personale militare delle navi da guerra presenti all'ancora, della nave officina *Vulcano* giunta all'alba 5/8 e dalle maestranze dell'arsenale della ditta Armstrong di Pozzuoli, dalla impresa Serra e dalla Società di salvataggio di Messina, in modo da essere continua le operazioni procedono anche durante la notte, le operazioni procedono colla desiderata sollecitudine.

Prestano efficace concorso nella operazione alcuni potenti galleggianti concessi dalla Società Ilva in aggiunta a quelli della regia marina.

E' pure giunto nel pomeriggio 15/8 il piroscafo *Labor* del cav. Serra e si attende l'arrivo delle navi *Sicilia* e *Sardegna* con alcune grosse barche pontate richieste al dipartimento di Spezia che è bene avere sottomano nel caso di bisogno come mezzo complementare per aumentare la spinta alla nave.

Il tempo si mantiene buono tuttavia per misura prudenziale si rinforzarono gli ormeggi.

Il congresso pompieristico di Torino

Dopo il gran successo del concorso musicale svoltosi in questi giorni all'Esposizione di Torino, si presenta ormai sicuro e non meno brillante il successo del concorso internazionale dei pompieri, fissato per il 17 al 21 corr. agosto. Avrà pure luogo nello stesso giorno l'inaugurazione della Mostra internazionale temporanea dei materiali di precauzione di incendii, estinzione e salvataggi. Centoventi corpi di pompieri italiani ed esteri interverranno ed eseguiranno interessanti manovre a tema libero ed a tema obbligato a squadre ed individuali. La sera di domenica 20 agosto avrà luogo nello stadio una manovra dei pompieri torinesi e della Croce Rossa, con fuochi opirotecnici e bengala. Il 21 agosto ultima giornata del concorso si farà una grandiosa riunione di tutti i corpi con relative materiale, allo stadio dell'Esposizione con imponente manovra finale. Il 20 agosto giungerà qui da Parigi per tenere alcuni concerti la musica della guardia repubblicana.

Perchè M. d. Planches non è più a Costantinopoli

La *Zeit* di Vienna ha da Costantinopoli: L'improvviso richiamo del barone Mayor des Planches, ambasciatore d'Italia a Costantinopoli, ha interessato precedenti che sono ancora poco conosciuti. Il richiamo ha sollevato tanto in Italia che a Costantinopoli molti commenti ed ha avuto per conseguenza una violenta campagna giornalistica in ambedue i paesi. Oltre alla questione dell'Arsenale che fu tolto alla ditta Ansaldo senza che all'ambasciatore fosse riuscito di far subentrare al suo posto un altro gruppo italiano dell'industria del ferro, la causa principale del richiamo fu la politica del tutto personale che l'ambasciatore faceva a Costantinopoli. Egli andò tant'oltre da dettare alla Consulta la politica da seguire in Turchia e da far dire al suo *entourage* ch'egli sarebbe il futuro ministro degli Esteri d'Italia. Dallo scoppio della crisi albanese la condotta del barone Mayor des Planches procedette in parecchi casi addirittura in pieno contrasto con gli incarichi datigli dal suo Governo. Ed anche pochi giorni avanti il suo richiamo l'ambasciatore aveva *fatto* passi alla Porta senza aver ricevuto da Roma alcuna istruzione.

Il barone Mayor s'associò in più casi alla politica austro-ungherese, e sembrò che fosse completamente sotto l'influenza del marchese Pallavicini. A Roma si era meravigliati del poco successo ottenuto dalla politica italiana nella questione dei «malissori» allorchè una potenza amica, che persegue sui Balcani una politica identica a quella dell'Italia e che coll'Italia agì in tutti in conserva, ritenne suo dovere di richiamare l'attenzione del Governo italiano sulla strana condotta del suo ambasciatore a Costantinopoli. Il Governo italiano si rivolse telegraficamente per spiegazioni all'ambasciatore, il quale non nascose niente della sua condotta e tentò di giustificare il suo ultimo passo. Il Governo italiano, che informò subito il Re della faccenda decise quindi di richiamare senza indugio il barone Mayor des Planches.

Agli esteri e alla marina

La *Rassegna dei Lavori Pubblici* crede essere prossimo un altro movimento diplomatico.

Il duca d'Avarna nostro ambasciatore a Vienna, andrebbe in riposo, e sarebbe sostituito dal comm. Bollati, attualmente segretario generale alla Consulta.

Ho ragione di credere che la notizia sia vera, soltanto ritengo non imminente questo movimento.

Credo che il chiesto riposo sarà accordato al Duca d'Avarna tra due mesi e, forse, al principio di novembre. Al posto di segretario generale andrà il conte Macchi di Cellere, attualmente in congedo.

Il successore del conte Macchi di Cellere all'Argentina è stato nominato virtualmente, *come vi annunziai, parecchie settimane or sono*, nella persona del comm. Romano, *ma questa nomina non diverrà ufficiale* fino a quando le attuali divergenze dell'Argentina non saranno appianate. Fino a quell'epoca la Legazione rimarrà vacante.

Il sig. Portela ministro dell'argentina a Roma, stamane è partito per la Svizzera. Segno evidente che egli nulla ha da fare qui; però ieri si è recato a far visita all'on. Di Scalea, spiegandogli che la sua partenza non ha alcun significato politico e che starà assente solo pochi giorni.

Egli vuole ottenere evidentemente l'arrivo del postale che arriverà fra sei o sette giorni.

Questo nella diplomazia.

Nella marina nulla di nuovo se non un grande dolore per la perdita della *San Giorgio* avvenuta in circostanze così straordinarie ed una vaga speranza che la povera nave sforacchiata possa venire strappata al fatale basso fondo. Ma molti ne dubitano.

Questo terribile accidente di mare ha fatto passare in seconda linea la questione della nomina del capo dello stato maggiore, ma credo che sia già irrevocabilmente risoluta.

Sarà il vice ammiraglio Aubry che succederà all'on. Bettolo e tale nomina è generalmente bene accolta.

Una nuova nota ufficiosa però mette in quarantena tutte le voci che corrono. Dice che in seguito alla legge dello scorso maggio ed all'esodo di parecchi ammiragli ed ufficiali superiori, si dovrà dar corso alle promozioni e provvedere ai posti vacanti.

Ciò richiederà un esteso movimento in tutti i corpi della regia marina e specialmente in quello dello Stato maggiore. A questo movimento sarà collegato anche il nuovo ordinamento delle nostre forze navali. Con questo la nota ufficiosa tende a far credere che la nomina del nuovo capo di stato maggiore avverrà quando il movimento degli ufficiali sarà completato.

Il Congresso Nazionale fra gli impiegati subalterni dello Stato

La Federazione Nazionale fra gli Impiegati Subalterni dello Stato ha indetto in Torino e per i giorni 20, 21, 22, 23 corr. mese il suo secondo Congresso Nazionale di classe. A questa riunione, hanno aderito tutte quelle personalità politiche, le quali, convinte dell'equità delle richieste di questi modesti funzionari, si vanno continuamente adoperando perchè anche per loro sia fatto parte di quei miglioramenti, alle volte cospicui, che furono concessi a tutte le categorie di impiegati civili.

A dimostrare come i Subalterni di stato abbiamo riassunto in limiti discreti le loro giuste richieste pubblichiamo l'ordine del giorno, che oltre ad altri oggetti d'importanza di classe, formerà ancora materia di discussione del presente Congresso:

I. Che per tutti i servizi avente carattere di continuità, alle dipendenze di qualunque dicastero, il personale sia nominato in pianta stabile e cioè a mezzo di organici;

II. Che nell'applicazione di nuovi organici si comprenda tutto il personale attualmente in servizio straordinario, computando al medesimo, per gli effetti della pensione, anche il servizio prestato fuori ruolo;

III. Che sia stabilito come stipendio minimo di base uniforme quello di lire 1200, con aumenti quinquennali di lire 200;

IV. Che tutti gli organici provvedano ad una carriera che valga a premiare il lungo e lodevole servizio e serva di *stimolo ai migliori*;

V. Che siano stabilite delle norme costanti per il concorso a posti che si rendono vacanti nelle categorie dei subalterni;

VI. Che sia migliorato il regolamento generale unico per tutti i subalterni dello Stato, il quale fissi l'orario preciso entro il quale deve svolgersi il servizio ordinario e la durata massima di esso; stabilisca una rimunerazione che sia proporzionata allo stipendio percepito per le ore eventuali di lavoro straordinario, sancisca il diritto al riposo settimanale e festivo, dando norme generali per attuarlo; faccia divieto speciale ai superiori di ricorrere o profittare dell'opera dei subalterni per servizi personali e domestici, sia consentito, disciplinando colle dovute cautele, il passaggio dei subalterni alla categoria immediatamente superiore di impiegati dello Stato e che per i subalterni ex-sott'ufficiali avvenga in conformità delle conclusioni della *Commissione di inchiesta dell'esercito*.

VII. Che sia stabilita con equa misura un'indennità di resistenza nelle grandi città.

VIII. Che siano stabiliti limiti di età per il collocamento a riposo di ufficio;

IX. Che sia concesso a tutti i subalterni un congedo annuale, come a tutti gli impiegati dello Stato.

Data la modestia di questi desiderata e la consueta disciplina nel richiedere di questo personale, è da augurarsi che gli eminenti uomini politici che hanno già dato altre volte il loro autorevole appoggio lo continuino per patrocinare il completo accoglimento presso il governo di quanto delibererà il Congresso.

La nomina del Duca degli Abruzzi a vice ammiraglio

e del ammiraglio Aubry a capo di Stato Maggiore

E' corsa la notizia che il Duca degli Abruzzi si sarebbe imbarcato per compiere un viaggio di due mesi ed avrebbe preso il comando di una delle nuove corazzate. Ora si afferma che queste voci sono inesatte.

Il principe sta per essere promosso vice ammiraglio, *ma per* questa promozione è necessario che compia il termine prescritto di navigazione come appunto si accinge a fare.

Per ciò che riguarda i principi reali tutti i provvedimenti devono esser presi col consenso del Re e si dice che il Sovrano abbia dato il suo consentimento. Il duca perciò si imbarcherà nel prossimo settembre e verrà nominato ispettore del naviglio silurante.

E poichè si è in argomento di marina, si conferma imminente la nomina a capo di stato maggiore del vice ammiraglio Aubry, attuale comandante della forza navale del Mediterraneo.

La nomina sarebbe dovuta a criteri tecnici e militari ed a criteri di natura politica: il vice ammiraglio Aubry è deputato da vari anni ed è stato a lungo al Governo e l'ufficio di capo di Stato maggiore è anche politico. Quindi il suo nome è finora il più quotato all'alta carica. Infine si dice che il deputato di Genova abbia espresso il desiderio di lasciare in tempo non lontano la suprema direzione della marina. Questa notizia che viene data dalla Rassegna dei Lavori pubblici, va accolta con grande riserva anche per le ragioni sopra accennate per il Duca degli Abruzzi.

Per un accordo franco-tedesco

Le basi non ancora definite

I giornali di Londra pubblicano una nota ufficiosa in cui si dice che nell'ultima conversazione fra Cambon e Kiderlen Waechter per l'analoga conversazione precedente tendeva a trovare un compromesso tra le domande tedesche e le concessioni che la Francia sarebbe disposta di fare. L'Africa rimane sempre territorio dove si deve trovare la soluzione eventuale. Le conversazioni franco-tedesche di questa natura saranno possibilmente lunghe, giacchè ogni nuova istruzione deve sottoporsi ai ministri delle colonie dei due paesi.

Questa nota ha provocato nei circoli politici qualche sorpresa. Si considerava generalmente che i negoziati franco-tedeschi fossero più avanti di quando la nota sembra indicare.

Molti credevano che l'ambasciatore di Francia e il segretario di stato per gli esteri cercassero ora le modalità, per l'accordo essendo le basi fondamentali assolutamente acquisite. Ora invece si apprende che le basi dei negoziati non sono ancora definite. Le conversazioni impegnate da diverse settimane non potrebbero dunque fare progressi assolutamente seri.

I giornali commentano la questione nel modo seguente.

Il *Petit Parisien* conferma quanto recentemente dichiarò cioè che numerosi scambi di vedute saranno ancora necessari finchè si giunga ad un accordo.

La *Petite Republique* rileva che il comunicato lascia intendere che non sono state ancora fissate le linee generali del futuro accordo.

Crediamo infatti che il colloquio svoltosi a Berlino senza avere ancora portato i risultati precisi anche per ciò che riguarda le linee generali che sono lunghe e delicate non lascia quasi alcun dubbio sull'esito favorevole dei negoziati.

L'*Eclair* dice: non dobbiamo avere fretta e sopratutto restiamo calmi e fiduciosi. Se vi sono ancora periodi di rallentamento non si arrischia più di deviare andando lentamente.

Rivista periodica della stampa

Il vocabolario nomenclatore illustrato

Del primo volume, appena uscito, ne disse il Cappa meraviglie con la sua penna — che è a volte una verga di luce: — disse, dell'opera ciclopica, dell'umile ed eroico anacoreta che la compose, estasiato e tormentato dalla bellezza della parola; — lo paragonò agli altri vocabolari in cui le parole stavano come sentinelle morte in attesa di chi lor desse vita di etimologia e di senso, e che davano alla lingua il valore di una necropoli in cui il vento della passione o della curiosità non suscitasse mai echi di interesse drammatico.

Difatti il pubblicista Palmiro Premoli ci dà, dice tutta la stampa italiana, una opera veramente completa, grande soccorso ad ogni sforzo creativo del nostro urgere al sogno ed a ciò che fa l'arte dello scrivere e ogni venatura dello scibile nella lingua.

Ce n'era enorme bisogno ed ecco perchè la critica si affretta ad enumerare le doti metodiche, ordinative, storiche, scientifico-filologiche della fraseologia più spumante e più indefinibile alla nostra memoria ed al paragone del pensiero!

Pare che il Premoli, soccorso da infinita pazienza, abbia colto da tutte le parti del tempo e dello spazio la formula del conoscibile per la sanzione della lingua più esattamente pura.

Ogni studioso vorrà sul suo tavolo di studio questo soccorso, ogni poeta, ogni amoroso del vero, poichè esso ha il valore d'una enciclopedia, e tutto ciò che la Crusca introvabilmente custodiva ne' suoi gelosi e pesanti pedagogici scaffali, qui vive in facile armonia, per il sinonimo coordinato, la locuzione sicura, l'etimologia.

Sistema di ricerca vi è l'analogia, per cui dal nome che esprime il concetto più generale del vocabolo sprillano tutte le voci, attinenti, conseguenti, affini, relative, legione innumerevole.

Nè il prezzo potrà spaventare, tanto è inferiore al merito, ognuno che abbia saghezza di espressione o d'ordine.

Nella Doria-Cambon

Rivista Pellagrologica Italiana

Ecco il sommario della Riv sta pellagrologica italiana del mese di luglio:

Parole d'introduzione al 1.o corso pratico sulla Pellagra tenutosi presso la Clinica del Lavoro di Milano, letto dal dott. Ambrogio Bertarelli il 18 aprile 1911. — Ancora sulla variabilità tossica delle mulle nelle stagioni dell'anno (prof. Carlo Ceni). — La Pellagra in America (dott. Ezio Alvisi). — Per la diagnosi di «psicosi pellagrosa», (cont. e fine) (dott. E. Mai). — La macinazione a cilindri nei rapporti profilattici (dott. D. Chiol). — Pellagrosari di Mogliano Veneto, prospetto presenze mesi di giugno. — Per l'applicazione della legge 21 luglio 1902 contro la pellagra: Notizie dalle Provincie: Belluno, Brescia, Udine, Venezia. — Bibliografia. — Pubblicazioni pervenute alla «Rivista».

APPENDICE DEL «PAESE» 92

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

Pochi istanti prima, una figura di uomo ravvolto in un pastrano turchino cupo, col viso nascosto quasi per intero tra il bavero alzato e la tesa del cappello calato sugli occhi, ombra nell'ombra, scivolava cauto, lungo la murata di prua e si accoccolava tra le gomene dietro il castello.

L'uomo teneva gli occhi fissi sopra un punto luminoso non molto lontano oramai verso cui la nave si dirigeva lentamente; il faro di Cristiansand.

Lontanissimo, a oriente, si annunziava il crepuscolo mattutino: una leggera striscia più chiara sullo sfondo cupo del cielo e un più vivo del mare.

Nulla più.

L'uomo pensava che fra poco, più presso all'imboccatura del porto, la nave si sarebbe soffermata un momento in attesa dell'aurora piena per meglio dirigersi nell'angusto porto.

Gli rimaneva poco più di un'ora di tempo. Fra un'ora quella leggera striscia chiara ad oriente sarebbe apparsa color fiamma viva e su tutta la distesa delle acque addormentate tremule nella dolcezza dell'alba prossima avrebbe trionfato i primi raggi d'oro.

Un'ora. Se la fortuna lo assisteva bastava. Se la carta giuocata fosse stata picche, non gli rimaneva più che morire.

Ma aveva una gran fiducia nel suo destino:

— Giuoco. E devo pur vincere dacchè l'amore non mi ha assistito!

Ad un tratto si alzò.

Aveva scorto relativamente vicina una barca scivolante silenziosa dalla riva invisibile verso il mare.

Parve misurare coll'occhio la distanza che la separava dall'Albatros. E non dovette giudicarla soverchia poichè con moto risolutivo si liberò del cappotto e del capello e apparve vestito di una semplice maglia, colle gambe e le braccia nude e nessun altro fardello tranne un'ampia alta e rigonfia cintura di cuoio verniciato che teneva allacciata intorno alla vita.

Era Harry Crane.

Con un'agilità che nessuno gli avrebbe supposto, il segretario di sir Francis scavalcò il parapetto dell'estrema prua, girò cauto intorno alla nave finchè si giudicò sufficientemente lontano dall'elica e dallo sguardo della sentinella, poi si lasciò scivolare lungo una delle gomene sino a che i suoi piedi toccarono l'acqua.

Allora staccò le mani e risolutamente si abbandonò.

La stagione propizia non gli fece trovare troppo sgradevole quel bagno, e lo sosteneva il rischio tremendo dell'avventura tentata.

Per un buon tratto fu. che si giudicò abbastanza sicuro dallo sguardo della sentinella, nuotò sott'acqua, risalendo di tanto in tanto per immagazzinare l'aria necessaria ai suoi robusti polmoni, poi scivolò sull'acqua allo scoperto, tranquillo, sicuro, fatto audace dall'ottima riuscita del primo passo della sua intrapresa.

La cintura che portava intorno al torace gli pesava parecchio, più di quanto avesse immaginato e rendeva più penosa, difficile e lenta la sua azione.

Ad un tratto temette di non poter raggiungere a tempo la tartana.

I pescatori avevano spiegato la vela il piccolo legno nero, lungo e piatto fendeva ora l'acqua con una rapidità che certo era assai superiore agli sforzi di Harry Crane.

Era stanco il segretario, e sentiva imperioso bisogno di riposare; a togliergli le forze contribuiva l'ansia del pericolo, il timore di essere vinto in quella lotta suprema da quella debolezza fisica contro cui non vale forza di ostinazione od energia di volontà.

Ad un certo punto, come la stanchezza si faceva più acuta, e il sangue pareva gli gonfiasse il cuore, risolvette di chiamare al soccorso.

Rivolse prima la testa per guardare l'*Albatros*.

Lo yacht era lontano, molto più distante da *lui* della barca che doveva raccoglierlo. Osò emettere un lungo grido che fu subito udito, perchè la barca sostò un istante come cercasse la direzione verso cui rivolgersi.

Il nuotatore ripetè il grido: stavolta la punta della barca si rivolse verso di lui, descrivendo quasi un semicerchio sulla superficie tranquilla delle acque.

Quando vide il soccorso vicino, Harry Crane chiamò per la terza volta, ma con voce più commossa.

Ora la barca era accanto a lui: due uomini soli ed un ragazzo vi stavano; il più vecchio di quel piccolo equipaggio gettò una fune che gli afferrò con trasporto mentre con uno sforzo supremo si issava a bordo.

I suoi tre compagni lo fissarono con stupore. Evidentemente il suo costume li stupiva quanto la stranezza dell'avventur inaspettata.

Fu ancora il più vecchio — un caratteristico tipo di pescatore scandinavo degno di figurare in una marina di Mesdag — che gli rivolse una parola in una lingua che il segretario non comprese.

A sua volta cercò di farsi comprendere senza troppo felice risultato.

Non ne era addolorato; quell'impossibilità di comprenderci lo dispensava dal dare delle spiegazioni difficili.

I visi che gli stavano intorno erano semplici e onesti, volti di uomini giusti. In un qualsiasi modo lo avrebbero portato in salvo.

Se non si dirigevano verso Cristian-

Cronaca di Udine

I FESTEGGIAMENTI di Agosto - Settembre

La settimana di aviazione

Per la viabilità e l'ordine

Il Comitato dei festeggiamenti prevedendo che la straordinaria affluenza di pubblico all'aerodromo di Pianis-Vat possa dar luogo ad affollamenti ed inconvenienti che inceppérebbero la circolazione, ha stabilito, d'accordo con l'ufficio di vigilanza urbana, le seguenti disposizioni:

Esclusivamente ai pedoni sarà riservata la via che partendo da Porta Pracchiuso conduce, per la Via di Planis al campo di aviazione.

I veicoli di qualunque genere dovranno condursi sul campo, nell'andata, per porta Gemona, Chiavris e Vat.

Al ritorno invece di rifare la via di Vat prenderanno quella del bivio in prossimità del campo, che conduce a Paderno, raggiungeranno lo stradone di Tricesimo e allungando di poche centinaia di metri il percorso potranno per Chiavris rientrare in città.

Le vie che saranno frequentate dai pedoni come quelle riservate al passaggio dei veicoli verranno giornalmente fatte innaffiare.

Appositi cartelloni indicheranno sul campo gli ingressi per i primi, per i secondi e terzi posti, non che la località destinate alle vetture in attesa.

Potranno entrare nell'aereodromo soltanto le vetture degli spettatori che occuperanno i primi posti.

×

A proposito dei voli con passeggeri che compirà l'aviatore Fischer avvertiamo le persone che desiderassero di volare che le iscrizioni si ricevono invece che alla sede del Comitato come ieri fu stampato presso il negozio del signor Verza in Mercatovecchio.

LA MOSTRA IN VETRINE

Il regolamento del concorso

Il Comitato per gli spettacoli di Agosto-Settembre, allo scopo di incoraggiare il Negoziante e l'Agente di Commercio alla decorazione della vetrina, bandisce il secondo Concorso di *Mostre in Vetrine* per i giorni 3 e 4 settembre p. v. col seguente programma:

1. I concorrenti per essere ammessi al concorso dovranno far pervenire alla Sede dell'Associazione dei Commercianti (Via Manin n. 9) e non più tardi delle ore 20 del 31 agosto, la scheda di adesione debitamente firmata, specificando la categoria a cui si intende concorrere.

2. E' obbligo dei concorrenti di tenere visibili le Mostre nei giorni suindicati sino alle ore 22; si ritiene ritirato dal concorso chi, anche per un sol giorno, non ottemperasse a tale prescrizione.

3. I concorrenti saranno ripartiti nelle seguenti categorie:

a) Manifatture, mode, biancherie, sartorie;
b) Chincaglierie, mercerie, porcellane, vetri, oreficerie, orologerie, giuocattoli, profumerie, ombrelli;
c) Modisterie, cappellerie, calzolerie, sellerie;
d) Pizzicherie, drogherie, pasticcerie, macellerie;
e) Cartolerie, librerie, fotografie, elettricità, ottica e meccanica;
f) Fiori, frutta, erbaggi;
g) Mobili, tappezzerie.

4. Una Giuria, estranea al Comitato dei festeggiamenti, entro il giorno 5 settembre pronuncierà il suo voto inappellabile.

5. La Giuria nel conferire i premi si ispirerà ai concetti del buon gusto nella disposizione artistica degli oggetti esposti, che devono costituire l'articolo in cui il negoziante commercia, ed all'eleganza, ricchezza ed originalità dell'addobbo delle vetrine, tenuto conto anche delle condizioni speciali della Mostra.

6. Il Comitato dei festeggiamenti mette a disposizione della Giura: 7 medaglie d'oro e 10 medaglie d'agento e relativi diplomi.

Premi questi da distruirsi fra i negozianti.

7. Onde incorraggiare gli agenti che dedicheranno l'opera loro nell'addobbo delle vetrine, il Comitato stesso mette a disposizione della Giuria: 3 medaglie d'oro e 7 medaglie d'argento e relativi diplomi.

La seduta di iersera alla Società o. g.

Diciotto consiglieri presero parte alla riunione di iersera per la nomina del segretario

Prima di trattare questo argomento venne aperta una lunga discussione procedurale circa l'interpretativa sulle dimissioni di un consigliere.

Indi il pres. sig. E. Liesch informa sull'argomento a trattare, parla dell'importanza della nomina del segretario e fa appello al Consiglio affinchè tale designazione possa riescire di generale soddisfazione e d'interess per il Sodalizio e per i soci. Dice di non permettere a fare nomi ma di richiamare solo l'attenzione. Cede la parola al vice-pres. Pignat per la lettura della relazione della Commissione. Dopo alcuni schiarimenti chiesti dai consiglieri e risposte del Presidente, fu esperita la votazione che diede il seguente risultato.

Votanti 18. Massa Domenico voti 13. Si proclama quindi eletto a segretario della Società il sig. Domenico Massa.

Mostra d'Emulazione

La sede del Comitato per la Mostra d' Emulazione è stata trasportata alle Scuole di via Dante.

Oggi è pervenuta al Comitato stesso notizia che la Società operaia di Maniago ha deliberato di concorrere alla riuscita della mostra stessa con 25 lire.

Tre ufficiali friulani promossi

Nella lista d'avanzamento compilata della Commissione per la R. Marina troviamo i nomi di tre ufficiali friulani.

Diego Simonetti capitano di corvettae proposto per l'avanzamento a capitano di fregata.

Ciro Canciani, primo tenente di vascello, è proposto per l'avanzamento a capitano di corvetta.

Augusto Brandis id. id. è proposto per l'avanzamento a turno a capitano di corvetta.

Una scenata in via della Posta

Ieri sera alle 18 circa in via della Posta presso l'Albergo Centrale avveniva una curiosa scenata tra alcuni giovanotti richiamati i quali si trovavano in compagnia ad alcune ragazze.

I giovanotti erano un po' briachi ed uno di essi, padrone della carrozza sulla quale erano montati pure gli altri, tutto ad un tratto voleva staccarne i cavalli ed andar via solo.

Gli altri staccarono i cavalli e poi continuarono nel diverbio fino a mettersi le mani addosso ed insultarsi, tra gli strilli delle ragazze. Un vigile intervenuto pose fine alla tragicomica scena.

Colto da malore

Ieri venne da un vigile rurale trasportato all'ospedale civile il giovinotto Quarto Fabiani di 16 anni, muratore, il quale era stato colpito di improvviso malessere in viale della Ferriera.

Un dolce squisito!

Domandate al *Negozio Leoncini* una scatola di *Elah!* la meravigliosa Crema da tavola che si fa in cinque minuti unicamente aggiungendovi mezzo litro di latte ed avrete un dolce squisito per sei persone.

Riposo festivo Settimanale

Le nuove Tabelle dei turni al personale — conformi alle ultime prescrizioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma — si trovano in vendita presso la *Tipografia* **Arturo Bosetti** — *Udine.*
Queste Tabelle per essere valide dovranno venir vidimate di volta in volta dal locale Ufficio di Vig. Urb.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

COLLEGIO-CONVITTO
DANTE ALIGHIERI
(già Silvestri)
UDINE - Viale Venezia, 23 - TELEF. 46
Assidua sorveglianza ed assistenza nello studio — Retta modica — Trattamento famigliare.
Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di ottobre.
Si ammettono anche semiconvittori ed esterni.
Il Direttore
Prof. FILIPPO ZANIOLI

CASA di SALUTE del dottor
A.° Cavarzerani
per
Chirurgia-Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
Via Prefettura, 10 - UDINE
Telefono N. 309

Sciatica Reumatica
Lombaggine e Nevralgie Reumatiche
CASA DI CURA
dei dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
Visite ogni giorno
dalle 10-12 e dalle 13-16
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all' Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Foligiallo speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricaverne a Udine le commissioni.

ANTAGRA-BISLERI
IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA E MALATTIE URICEMICHE
(Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)
F. BISLERI & C. - MILANO

VOLETE LA SALUTE?
BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Anno 38 — Anno 38
TREVISO
Collegio Convitto ZACCHI
(ex DONADI)
Scuole elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo - Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano riguadagnare anni perduti - Istituto di primo ordine - Sede splendita ed eccezionalmente salubre in aperta campagna - Risultati scolastici costantemente ottimi - Disciplina seria e paterna - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Per programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore cav. LUIGI ZACCHI

Premiata Officina per la Vulcanizzazione autogene elastica
RODOLFO QUERINCIS
PADOVA, Via dei Da Carara 2
(Angolo Corte Capitaniato)
Specialità riparazioni vulcanizzate
Rechapages in gomma liscia e Antiderapant in cuoio e gomma
Grande deposito pneumatici nuovi e d'occasione - Accessori d'automobile - Acquisto pneumatici fuori uso
AGENZIA RECAPITO, Via del Sale 14

Non adoperate più TINTURE DANNOSE!
RICORRETE ALLA
VERA INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA (Brevettata
Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903
R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine
I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio nè altre sostanze minerali nocive.
Udine, 13 gennaio 1901.
Il Direttore prof. NALLINO
Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere RE LODOVICO, Via Daniele Manin.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie
Pelle Segrete - Vie urinarie
D. P. BALLICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e
Chirurgia delle vie urinarie
Cure speciali delle malattie della prostrata della vescica, dell'impotenza e nevrastenia, sessuale. Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide — Siero — diagnosi di Wasserman.
Riparto speciale per sale di medicazioni, per bagni, di degenza e d'aspetto separato.
Venezia S. Maurizio, 2661-35 Tel. 780
UDINE. Consultazioni tutti i **sabati** *dalle 8 alle 11 Piazza Vit. con ingresso in via Belloni 10.*

Sposa sterile
Uomo impotente
Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo le **Pillole Johimbina**, Fosfo, stricno, coca, ferro, **Melai.** Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal **solo** preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

COLLEGIO
MILITARIZZATO A. GABELLI
UDINE
Col primo di luglio ebbero principio in questo Collegio i corsi preparatori per gli esami di Ottobre
A garanzia delle Famiglie **la spesa** per detta preparazione, stabilita in precedenza, secondo le materie e la classe, viene corrisposta dopo gli esami, **e nel solo caso di ottenuta promozione,** quando però si tratti di allievi interni, appartenenti alle scuole **elementari tecniche e ginnasiali inferiori.**
L'Amministrazione ha disposto perchè a richiesta e comodità delle famiglie si stabiliscano dei **complessivi fissi (forfaits)** (non suscettibili di aumenti se non in casi eccezionali) comprendenti tutte le spese, **preventivato nel limite minimo,** sia per il periodo estivo come per il prossimo anno scolastico.
La Direzione, a richiesta, fornisce il prospetto di tali **forfaits.**
Premi e facilitazioni importanti agli allievi che si distinguono
PER BUONA CONDOTTA E STUDIO

Imprenditori! Capi mastri! Costruttori!
usate tutti nei vostri lavori la
RINOMATA CALCE EMINENTEMENTE IDRAULICA
di RESIUTTA
della Premiata Ditta PERISSUTTI e FEDRIGO
ed otterrete Economia di denaro - Celerità nel lavoro - Risultati straordinari
PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA - SPEDIZIONE SOLLECITA
Controllo chimico permanente - Garanzia assoluta
Materiali approvati ed adottati dal
Genio Militare - Civile e Provinciale di Udine
e recentemente dalle Ferrovie dello Stato

BANCA AGRICOLA - GORIZIA
Via Giosuè Carducci 21
Accetta versamenti con Libretti a risparmio
In Corone — In Lire italiane
al 4 1/2 % — al 4 1/4 % — a libero lievo
» 4 3/4 » — » 4 1/2 % — vincolato a 6 mesi
» 5 — » — » 4 3/4 % — » a 12 »
Qualunque schiarimento a richiesta.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria
Girolamo Barbaro
Via Paolo Canciani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33
Confetti cioccolate Biscotti, Vini, Liquori di lusso Nazionali ed Esteri — Ricco assortimento bomboniere, cartonaggi e sacchetti raso. —
Speciale servizio in argento
per Nozze, Battesimi e Soirès ecc., a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

Capitanio M. e C.
Fabbrica Mobili in ferro verniciati a fuoco
FABBRICA Via di Mezzo, n. 48
NEGOZIO Via Aquileia, n. 15
Sedie e tavolini per Birrarie e Caffè — Si forniscono Ospedali, Alberghi e Collegi — Si eseguiscono elastici di qualunque misura — Reti metalliche a molla e a spirale — Deposito crine vegetale e materassi — Si eseguisce su disegno qualunque genere di letti.
Prezzi da non temere concorrenza

Magazzino Legnami
G. e G. F.lli Pecile - Udine
Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICATOIO per la stagionatura dei legnami.
Lavoratorio Serramenti
comuni e di lusso
DEPOSITO TAVOLE PIALLATE
ad incastro per pavimento
FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

Collegio Convitto Spessa
Castelfranco Veneto
a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. Retta 375.
Spessa prof. Francesco, direttore.

Facciata di negozio
pietra piacentina, serramenti completi per porta e due vetrine a cristalli, accessori per vetrine, in vendita presso
G. FERRUCCI - Udine

sempre tanto meglio.

Ogni punto della terra era, adesso, indifferente per lui. Aveva il denaro che costituiva, nel suo cervello, la felicità, la realizzazione di qualsiasi sogno.

Pensò anzi che sarebbe stata ottima cosa far comprendere ai tre galantuomini che il loro disturbo sarebbe stato pagato.

Da una taschotta della grossa cintura che aveva deposto un istante in fondo alla barca per asciugarsi e rivestire un saio rozzo ma benefico, offertogli da quei bravi pescatori, trasse una manata d'oro che suddivise fra i due uomini ansiosi.

Gli occhi del piccino che guardava e taceva, scintillarono. Quelli dei due uomini espressero una sorpresa ed una gioia profonda.

Il vecchio ebbe un gesto che significava:

Troppo.

Harry Crane riuscì con una mimica molto espressiva a fargli comprendere che era ricco, e che il fatto di avergli salvato la vita, meritava assai maggior compenso di quello.

— Sapesse — pensava — che questo naufrago si porta intorno al corpo la bellezza di otto milioni senza contare i rubini della duchessina!

Sorrise all'idea della sorpresa che avrebbe provato, risvegliandosi. sir Francis.....

E ancora una volta si volse a guardare verso Cristiansand, visibile tutta, ora, sullo sfondo dell'orizonte lontano dorato dell'aurora meravigliosa....

«L'Albatros» non si vedeva più.

— Sono salvo — pensò Harry Crane.

Il suo occhio si posò sereno e lieto sulla distesa del mare scintillante, solcato e corso da infinite vele bianche come da grandi ali sfioranti l'aqua in un bacio.

— Sono salvo — si disse piano — E sono stato ancora discreto — pensò — infine sir Francis se ne ride di otto milioni: glie ne ho lasciati altri quattro per i bisogni più urgenti e laggiù a New—York egli può affondare le mani in migliaia di casse forti ribboccanti.

Sorrise felice e i suoi compagni intorno gli sorrisero.

Adesso parlamentavano fra loro e parve, ad Harry Crane, di comprendere che risolvessero di tornare a casa rinunziando per quel giorno alla pesca.

La barca infatti, non seguiva più il largo, ma con gran soddisfazione di Crane non si dirigeva neppure verso Cristiansand.

S'ingegnò tanto che finì per comprendere il nome del paese dei pescatori: Berptust.

Era un piccolo villaggio in una delle tante isolette che infiorano il passo tra il mare del Nord e il Baltico.

Vi giunsero dopo quasi cinque ore di cammino che diedero agio ad Harry di preparare tutto il suo piano d'avvenire e d'inventarsi un passato più comodo del reale:

Trascinarono la barca sul greto i due pescatori e insieme al naufrago si diressero verso la loro casa, un'umile casetta di miti e forti figli del mare custodita da una donna giovine che accolse sorpresa l'ospite inaspettato e gli sorrise subito felice e grata quando i due uomini le ebbero spiegato la storia del salvataggio e mostrando le monete d'oro.

Harry accettò con entusiasmo il pasto frugale offertogli sopra una rustica tavola d'abete accanto al camino patriarcale.

Più tardi gli portarono l'interprete il curato del villaggio che conosceva cento parole inglesi e altrettante di francese e che si accostò al forestiere con rispetto infinito.

Egli non osò domandare:

— Chi siete?

(*Continua*)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

LA BICICLETTA

WORLDLING

ha dimostrato la sua scorrevolezza, basti dire che i corridori che parteciparono a qualunque corsa con questa macchina riportarono i migliori premi.

GRANDE GARA "FEMMINILE,, DI UDINE 15 AGOSTO

Prima arrivata Signorina ***VITTORINA SAMBRI***

montando sempre la bicicletta WORLDLING.

Rappresentante per Udine e Provincia CELLI GIUSEPPE

NEGOZIO E DEPOSITI PONTE D'ISOLA

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Indispensabile in ogni cucina

Brodo istantaneo

Economia

Comodità

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Forza motrice la più economica

Visibile Esposizione Torino - Sezione Germania

Motore originale **BENZ** ad antracite minuta. Consumo garantito un centesimo per cavallo ora.
Motori ad olio pesante **"Diesel,,** da 4 a 500 cavalli.
Motori a petrolio e benzina.
Locomobili con motore ad olio pesante o petrolio.
Pompe accoppiate, direttamente a motori ad olio pesante, petrolio ed elettrici.

Ing. OSCAR AMREIM
Milano - *Via Vincenzo Monti, 12* - **Milano**
Rappresentante delle Officine **Benz, Mannheim**
Automobili "BENZ,,

I democratici devono aiutare il loro giornale oltre che coll'acquistarlo e diffonderlo, anche col PREFERIRLO per la pubblicazione di tutti quegli annunzi di réclame o d'occasione, che avessero l'opportunità di far inserire.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco
UDINE

F. COGOLO, callista
UNICO estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

Guarigione della
STITICHEZZA e dei disturbi che l'accompagnano
coll'uso della **SICONINA**
purgativo ideale per adulti e bambini
L. 1,50 la bottiglia in tutte le Farmacie
SOCIETÀ GALENICA MERID. Lungo Tevere Mellini, 39-42 - Roma

LA TIPOGRAFIA
Arturo Bosetti
già Bardusco
assume
qualunque
lavoro
tipografico

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per *10 Ett. L.* **1,50** per **20** *L.* **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti.. Scatola per **10** Ett. L. **4,00** — Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50**.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **5,00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qulsiasi cattivo odore. Al Kg-mo. L. **3,50**.

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00**. Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00**.

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Scatola per **4** Ett. L. **6,00**.

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **20 massime onorificenze.** *Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico* **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent. **30** per più scatole Cent. **60**.

La réclame è l'anima del commercio

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.
Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46**, 9.57, 12.16, 15.20, **17.5**, 19.40, 22.55.
Treviso 19.40, 22.55.
Pontebba 7.45, **11**, 12.44, 17.12, **18.45**, 21.—.
Cividale 6.50, 9.28, 12.55, 15.28, 19.20, 22.52.
S. Giorgio 7.29, 9.48, 13.5, 17.36, 21.46.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 16.23, 19.42, 22.58.
Trieste (Via S. Giorgio) 9.48, 17.36, 21.46.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 6.15, 8.20, **11.25**, 13.40, 17.30, **20.5**.
Pontebba 6.5, **7.58**,* 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cividale 5.20, 8.2, 11.15, 13.15, 17.47, 21.45
S. Giorgio 7, 8, 13.21, 18.10, 19,27.
Trieste (Via Cormons) 5.45, 8, 12.50, 15.42 **17.25**. 20.6.
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.21, 19.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58 (festivo 21.—).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.6, 12.36 15.17, 19.30, (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.6, 11.49, 15.20, 18.34, (festivo 21.36).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52 20.6, (festivo 23 8).

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) *a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina* **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così *pronta e sicura*, che *Medici e Scienziati lo hanno adottato* per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,60 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotarpina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari,** anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'Ischirogeno, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i *Medici del Mondo* e, *fra le migliaja di affermazioni*, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'***Ischirogeno.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso,*** *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'***Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

La rèclame è l'anima del commercio